

proprietaria come si è detto della parte della Ceduta Migliaro, cui corrisponde la quota di mutuo originaria di L. 1.400.000, ha fatto vive insistente perché l'Istituto conceda agevolazioni anche per detta quota di mutuo, facendo presente che la tenuta Migliaro si trova nella identica critica situazione di tutti gli altri tenuti ancora in proprietà della Società per le Bonifiche Ferraresi.

In caso di accoglimento della suddetta richiesta sarebbe opportuno concedere, al massimo, alla Società Acquisti e Locazioni Immobili, le stesse agevolazioni al tasso d'interesse e di prolungamento del periodo di ammortamento mutuo, concesse alla Società per la Bonifica dei Terroni Ferraresi con l'atto 14 luglio 1933.

È opportuno al riguardo tenere presente che, in base agli accordi intervenuti a suo tempo, ove la Società per le Bonifiche Ferraresi, quale obbligata diretta in forza del contratto originario di mutuo, dovesse rispondere a questo Istituto per la parte di mutuo stesso gravante la Ceduta Migliaro, a tale quota di mutuo dovrebbero essere estesi i benefici di riduzione di tasso e di ammortamento concessi alla Società col citato contratto 14 luglio 1933.